

# FORMAZIONE CONTINUA: IL FUTURO DEL GEOMETRA

*L'aggiornamento, che sarà requisito indispensabile per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo, garantirà la capacità del professionista nei confronti della committenza. Per i colleghi un'opportunità per confermare e rinnovare la qualità e il valore della figura professionale del geometra. Su questi punti la relazione del Collegio di Roma al Congresso di categoria.*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DI ROMA**

*letta dal Consigliere Segretario  
Carlo Belleudi  
al 43° Congresso Nazionale Geometri  
Palermo 17- 22 ottobre 2005*

### **Premessa**

Prima di iniziare la lettura di questa relazione che il Collegio di Roma ha inteso portare come contributo a questo 43° Congresso nazionale di categoria in Palermo, mi sia consentito rivolgere a nome del Presidente Geometra Giuseppe Baudille, di tutto il Consiglio del Collegio, di tutti gli iscritti di Roma e mio personale, un doveroso e caloroso ringraziamento al Consiglio Nazionale Geometri ed al suo Presidente Piero Panunzi, nostro iscritto, per lo spazio che ci viene concesso e che ci permetterà di far sentire in questa platea, anche la nostra voce. Siamo oggi impegnati sul tema della formazione continua e su questo intendiamo contribuire con delle riflessioni e proposte, anche perché riteniamo l'argomento di vitale importanza e siamo altresì sicuri che questo stesso tema sarà oggetto, da parte dei Collegi

provinciali, di approfondimenti e dibattiti ancora per lungo tempo.

### **Formazione continua: passaggio obbligato per il futuro della categoria**

L'inserimento di questo nuovo percorso formativo, nello svolgimento della nostra libera professione, nuovo per noi ma già in uso in altre categorie, sicuramente risulterà molto difficoltoso, non tanto perché la sua adozione comporterà un notevole impiego di tempo, (qualcuno potrebbe chiamarlo *tempo perso*), ma perché sarà estremamente difficile farne capire la necessità a professionisti già inseriti a tempo pieno nello svolgimento del loro lavoro.

Come sarà possibile, infatti, far capire ad un collega abili-

**Siamo impegnati sul tema della formazione continua perché riteniamo l'argomento di vitale importanza.**



## La formazione continua rappresenta per il professionista il più importante tassello a garanzia della committenza.

tato negli anni Sessanta con gli esami di Stato e a tutti gli altri colleghi che successivamente, dopo lo svolgimento del biennio di praticantato, hanno superato l'esame e sono stati abilitati all'esercizio della libera professione, l'utilità e l'eventuale obbligo della formazione continua?

E che cos'è la formazione continua?

A queste legittime domande, cercheremo di dare delle risposte utili a chiarirne quantomeno i concetti di fondo, da porre eventualmente, come base per lo svolgimento della futura professione di geometra.

La formazione continua, definitivamente sancita nell'articolo della c.d. Riforma Moratti e che si spera al più presto possa anche figurare come punto cardine in quella delle professioni, rappresenta per il

## CONGRESSO GEOMETRI: FLASH SUI LAVORI

Dal 17 al 22 ottobre 2005 si è svolto a Palermo presso il Gran Hotel Villa Igia il 43° Congresso Nazionale dei Geometri sul tema "Nuovi orizzonti della professione: garanzie per la società in evoluzione".

Durante i lavori, ai quali hanno partecipato, tra gli altri, il Ministro del Welfare Roberto Maroni, il Sottosegretario all'Istruzione Maria Grazia Siliquini, l'europarlamentare Stefano Zappalà, l'on. Pierluigi Mantini, l'ing. Carlo Canafoglia della Direzione del Catasto, sono stati affrontati temi importanti come la creazione dell'Ordine professionale unico dei tecnici per l'ingegneria e la modifica del Dpr 328/2001 sull'accesso alle professioni.

Le parti hanno concordato sulla ripartizione dell'Ordine in tre aree: tecnici dell'ingegneria civile, industriale e agraria. Per quanto riguarda la modifica dell'accesso alle professioni, il sottosegretario Siliquini ha confermato l'intenzione del Governo di modificare il Dpr 328/2001 con un nuovo Decreto e si è impegnata a definire il progetto del Dpr e il decreto sugli esami di Stato entro metà novembre.

Si è parlato anche della Direttiva, cosiddetta Zappalà, sulle qualifiche professionali nella UE, che è stata inserita nel disegno di Legge comunitaria per il 2006.

Il dibattito si è poi concentrato su tre principali progetti: la qualità della prestazione professionale, la formazione continua e l'internazionalizzazione.

Relativamente al primo tema, al quale è stata dedicata la prima giornata del Congresso, il Consiglio nazionale dei geometri ha siglato un'intesa con l'UNI per definire gli elementi base per una certificazione della qualità della prestazione professionale. Il progetto del CNG prevede l'obbligatorietà della formazione continua quale requisito essenziale per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo. Un regolamento da emanarsi entro 6 mesi dall'approvazione da parte del Congresso stabilirà i contenuti dei percorsi formativi, che potranno comprendere collaborazioni con Università e altri enti di formazione. Proprio il tema della formazione continua è stato al centro della relazione presentata dal Collegio Provinciale dei Geometri di Roma pubblicata in queste pagine.

professionista il più importante tassello del concetto di qualità e di garanzia nei confronti della committenza.

Essa, una volta istituita, dovrà certificare che il professionista possiede quella preparazione e quella padronanza in materia, necessaria a svolgere ed a portare correttamente a termine l'incarico ricevuto.

Sono molte e diversificate le difficoltà che si incontrano giornalmente nello svolgimento della nostra professione.

La specializzazione sempre più pressante, infatti, unita all'impiego di tecnologie a noi spesso del tutto sconosciute, hanno ampliato i nuovi orizzonti professionali, costringendo però i geometri a veri e propri *tour de force* di aggiornamento, il più delle volte svolti da autodidatti e, comunque, quasi sempre senza un minimo di supporto specifico e senza l'utilizzo di docenti a tal fine preparati.

Riteniamo sia giunta l'ora di



Il palco nel corso dei lavori congressuali

## È l'ora di proporre agli iscritti corsi di formazione continua per garantire la presenza sul mercato.

proporre agli iscritti corsi di formazione continua e di aggiornamento professionale, non solo per trasmettere loro l'adeguata preparazione, ma soprattutto per assicurare e garantire alla categoria, la presenza sul mercato e la giusta considerazione sia da parte dei cittadini, che di società ed Enti, siano essi pubblici, privati o locali, che a noi si rivolgono.

È il mercato che ci chiede ed impone tutto ciò, in caso contrario rischieremo di trovarci emarginati e fuori mercato, con la nostra categoria in posizione secondaria rispetto alle altre. Di fatto se vogliamo sopravvivere, dobbiamo adeguarci a quelli che saranno i nuovi orizzonti e le nuove prospettive di indirizzi professionali.

Le riconosciute carenze della

formazione scolastica, per il conseguimento dell'attuale diploma di geometra, rendono urgente e improcrastinabile lo svolgimento della formazione continua.

Ricordiamo che per mantenere la rappresentanza in Europa siamo noi che dobbiamo uscire e farci conoscere, mentre finora sono purtroppo gli altri tecnici che sono entrati ed hanno cominciato ad erodere il nostro campo di azione.

Tutti noi abbiamo partecipato e partecipiamo come commissari agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di geometra e credo che ognuno di noi nel proprio intimo abbia valutato ed accertato quale sia il livello formativo-professionale acquisito dai candidati. I neo iscritti, anche dopo lo svolgi-

mento del biennio e il superamento dell'esame di Stato abilitante, dimostrano comunque notevoli carenze sia di natura professionale che culturale.

### Modi e strumenti per l'attuazione

Partendo dal punto cardine della necessaria obbligatorietà della formazione continua, cercheremo di chiarirne sia il concetto che il significato.

La formazione continua dovrà riguardare la partecipazione a corsi e seminari di aggiornamento su materie attinenti lo svolgimento della professione di geometra.

Essa potrà essere in linea di massima divisa in due indirizzi, l'uno formativo e l'altro di aggiornamento professionale. L'indirizzo formativo, le cui linee saranno stabilite dal CNG, dovrà essere rivolto soprattutto ai neo iscritti, prevedendo:

- *la formazione di base*; necessaria al raggiungimento di uno standard minimo di professionalità e conoscenza di base, uguale per tutti, che sia in grado di assicurare alla committenza, lo svolgimento dell'incarico;
- *l'acquisizione dell'utilizzo*

**Se vogliamo sopravvivere, dobbiamo adeguarci alle nuove prospettive di indirizzi professionali.**



Ministro Roberto Maroni

## Per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo riteniamo necessario far svolgere a tutti i colleghi la formazione continua.

*delle nuove tecnologie presenti sul mercato; quali l'uso di nuove strumentazioni, programmi etc.*

L'indirizzo di aggiornamento professionale, le cui linee dovranno essere stabilite dai singoli Collegi provinciali, sulla scorta delle tracce indicate dal CNG, dovrà essere rivolto a tutti gli iscritti e dovrà prevedere:

- *la formazione specifica su nuove materie che interessano la professione; vedi ad esempio, le innovazioni inserite annualmente nella legge finanziaria;*
- *l'aggiornamento professionale continuo; che potrà comprendere tutto ciò che interessa l'aggiornamento costante dell'iscritto, non trascurando sia il recupero di*

quella progettualità fatta di inventiva e di creazione, nel rispetto assoluto del parametro costi-benefici, che il recupero di tutte quelle attività inerenti la professione, di fatto trascurate e purtroppo abbandonate da parte di tanti (troppi) iscritti, vedi la materia agraria, le stime per danni, le successioni etc.

L'aggiornamento professionale continuo dovrà far riscoprire all'iscritto il gusto dell'esercizio della libera professione, affrancandolo dalla rigida schematizzazione dei vari DOCFA, PREGEO, 494 etc., sicuramente necessari ma purtroppo, proprio per la loro schematizzazione, riduttivi della libera creatività.

Riteniamo a nostro giudizio che, anche se al momento di difficile attuazione per evidenti carenze legislative e obiettive difficoltà, la partecipazione obbligatoria a un minimo di corsi di formazione e aggiornamento professionale, debba essere requisito essenziale ed indispensabile per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo.

### I soggetti destinatari

A chi dovrà essere indirizzata

## La formazione continua dovrà essere obbligatoriamente curata dai singoli Collegi.

la formazione continua? A tutti gli iscritti, o ai soli iscritti che effettivamente svolgono la libera professione?

Nel nostro Collegio su 4200 iscritti, molti sono solo iscritti all'Albo e non alla Cassa Nazionale, vedi titolari di impresa, impiegati in società private etc., per cui di fatto questi colleghi, non dovrebbero svolgere la libera professione. Riteniamo e ribadiamo che, per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo, sia necessario far svolgere comunque anche a loro la formazione continua, non tanto perché rappresenta un aggiornamento costante, da utilizzare anche sugli altri fronti professionali nei quali comunque operano, ma soprattutto perché garantirà quella acquisizione di conoscenze e quella formazione necessaria per svolgere e mantenere l'incarico ricoperto e



Il Sottosegretario all'Istruzione M. Grazia Siliquini

## I Collegi dovranno certificare i "curricula" professionali degli iscritti.

per il quale mantengono l'iscrizione all'Albo.

### Gli organi deputati a svolgerla

Chi dovrà svolgere la formazione? La formazione continua dovrà essere obbligatoriamente curata dai singoli Collegi di appartenenza e, chiarito il concetto della separazione tra corsi di formazione e di aggiornamento, riteniamo opportuno fornire alcune indicazioni di massima che potranno essere utili nella stesura di un futuro regolamento, da emanarsi a cura del CNG, per lo svolgimento dei corsi.

Mentre i Collegi più piccoli, in riferimento al numero degli iscritti, potranno organizzare corsi unificati insieme a più Collegi, è evidente che i Collegi più grandi incontreranno maggiori difficoltà, sia sul piano organizzativo che su quello logistico-strutturale, per il

materiale svolgimento dei corsi.

Pertanto dovrà essere stabilito, da parte del CNG, un minimo di punteggio necessario per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo. Un minimo di punteggio a cadenza differenziata, che potrà essere raggiunto cumulando i punti acquisiti per la formazione, sommati a quelli acquisiti per l'aggiornamento.

I Collegi potranno, secondo le indicazioni che verranno impartite dal CNG, riconoscere nel punteggio del minimo obbligatorio di formazione continua, la partecipazione a corsi, convegni, incontri monotematici che, oltre a quelli da loro svolti e organizzati, siano stati tenuti e svolti da Enti, Società e Organizzazioni etc. purché riconosciute ed autorizzate, al di fuori della sede del Collegio e del suo territorio di pertinenza, e potranno altresì riconoscere crediti, per espletamento di attività comunque inerenti la cultura professionale del geometra, ivi comprese pubblicazioni, scritti e quant'altro.

La partecipazione a corsi di formazione continua, anche al fine di favorirne una più

ampia adesione, dovrà essere a cadenza differenziata in funzione degli anni di anzianità di iscrizione e, volendo lanciare una provocazione, anche in base al reddito professionale prodotto, nell'arco del periodo di riferimento.

Perché l'inserimento del reddito professionale prodotto? La risposta è semplice.

Riteniamo che un iscritto, con un reddito professionale irrisorio, prodotto nell'arco temporale di riferimento, di fatto non abbia svolto attività professionale e, conseguentemente, non possa aver acquisito quel grado di aggiornamento professionale necessario per far riconoscere il periodo stesso come alternativo alla formazione continua.

A tal proposito suggeriamo, per il riconoscimento del periodo di anzianità di iscrizione, di far riferimento al raggiungimento del reddito minimo, previsto annualmente dalla Cassa Geometri e, in caso contrario, tale periodo, non potrà essere considerato.

### Le modalità di svolgimento

Come dovrà essere svolta la formazione? I neo iscritti potranno essere divisi in due ca-

segue a p. 23

segue da p. 10

tegorie, la prima per gli iscritti in possesso di laurea triennale e la seconda per gli iscritti in possesso di diploma. Gli iscritti diplomati dovrebbero partecipare a corsi di formazione di base con cadenza annuale per i primi cinque anni d'iscrizione.

Gli iscritti da oltre 5 e fino a 11 anni dovrebbero partecipare almeno ad uno o più corsi necessari al raggiungimento del punteggio minimo nel biennio per:

- l'acquisizione dell'utilizzo delle nuove tecnologie presenti sul mercato;
- la formazione specifica su nuove materie che interessano la professione;
- l'aggiornamento professionale continuo.

Gli iscritti da oltre 11 e fino a 20 anni dovrebbero partecipare almeno ad uno o più corsi nel triennio successivo.

Gli iscritti da oltre 20 e fino a 32 anni dovrebbero partecipare almeno ad uno o più corsi nel quadriennio successivo. Tutti gli iscritti da oltre 32 anni dovrebbero partecipare almeno ad un corso nel quinquennio successivo.

Sicuramente avrete notato che in questa proposta non è

## MOZIONE FINALE

I congressisti del 43° Congresso dei Geometri a conclusione dei lavori

### **Sentite**

le relazioni del Consiglio Nazionale presentate al Congresso;

### **Riscontrato**

l'interesse che le rappresentanze politiche e socio-economiche hanno dimostrato nei confronti dei contenuti delle relazioni;

### **Rilevata**

la necessità di introdurre uno standard di qualità della categoria professionale e un regolamento per la formazione continua obbligatoria degli iscritti, quali presupposti finalizzati ad un maggiore apprezzamento e competitività della categoria in ambito nazionale ed internazionale;

### **Vista**

la recente Direttiva Europea 205/36/CE del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

## APPROVANO

il seguente ordine del giorno dando mandato al Consiglio Nazionale di attuare nei tempi **più brevi possibili**:

- 1) La predisposizione di uno standard di qualità delle attività professionali.
- 2) La predisposizione di un regolamento per la formazione continua obbligatoria della categoria, previo un periodo di sperimentazione da svolgersi, anche su base volontaria nei diversi Collegi provinciali, Circondariali e Comitati regionali, entro l'anno 2006.

La definitiva adozione dovrà avvenire dopo la sperimentazione e mediante ampio confronto all'interno della categoria e successiva approvazione da parte di una specifica Assemblea dei Presidenti.

*Palermo, 22 ottobre 2005*

previsto per i neo iscritti provenienti da classi di laurea triennale, la partecipazione a corsi di formazione di base per i primi cinque anni. Non è una dimenticanza, ma la convinzione che dopo lo svolgimento del triennio universitario, nel quale è inserito il primo periodo di praticantato di sei mesi e dopo il secondo tirocinio semestrale post laurea, l'iscritto possa aver già raggiunto quel livello minimo di formazione, necessario per

iniziare a svolgere la libera professione.

Nel regolamento da emanarsi a cura del CNG sarà indicato a cosa corrisponde un credito formativo, necessario poi alla quantificazione di ogni singolo corso, e il numero di crediti formativi, annuali o temporali, necessari al mantenimento dell'iscrizione all'Albo.

I Collegi dovranno certificare i "curricula" professionali degli iscritti, indicanti la partecipazione a corsi di specializzazio-

**La formazione continua, anche se resa obbligatoria per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo rappresenterà una libera scelta.**

ne od a convegni-seminari di aggiornamento professionale, solo dopo che agli stessi Collegi sia stato inviato per conoscenza il certificato di frequenza o l'attestato di partecipazione rilasciato all'iscritto.

#### **Conclusioni**

Per concludere, la formazione continua, anche se resa obbligatoria per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo professionale, deve rappresentare e

sicuramente rappresenterà per ognuno di noi, una libera e responsabile scelta.

Una scelta finalizzata alla presenza attiva della nostra categoria nel moderno libero mercato con tutte le garanzie per la committenza e la società.

Una scelta che conferma e rinnova le qualità del geometra, quelle stesse qualità che lo hanno reso figura indispensabile nel corso dei millenni.